

# **ANIMAL EQUALITY ITALIA ONLUS**

Via Carducci, 32 – 20123 Milano

C.F. 97681660581

## **Relazione di missione**

### **Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022**

#### **I. Informazioni di carattere generale**

##### **Vita associativa e governance**

Animal Equality Italia Onlus è un'associazione per la Protezione Animale fondata nel 2006. In Italia ha operato fino al 2019, come associazione non profit iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia (la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia è stata richiesta in data 28 ottobre 2019), rivestendo pertanto la qualifica di Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10, c 8 del D.Lgs. n.460/97. In seguito alle novità introdotte dal D.lgs. n. 117/17, in tema di terzo settore e alla conseguente necessità da parte dell'Associazione di procedere ad un adeguamento del proprio Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il suo orientamento all'assunzione di una forma associativa aderente a quella degli ETS *tout court*, risultante più adatta rispetto alla disciplina specifica per le Organizzazioni di Volontariato già adottata dall'Associazione.

In data 24 luglio 2019, si svolgeva l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione, tenuto conto che, in relazione a quanto previsto dall'articolo 101, comma 3 del D.lgs. n. 117/17, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del medesimo, si intende soddisfatto attraverso il riconoscimento quale Onlus da parte dell'Agenzia delle Entrate; al riguardo, si ribadisce che le associazioni animaliste rientrano tra quelle meritevoli del riconoscimento ad Onlus secondo quanto anche precisato dall'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interrogazione parlamentare in Senato n.4-02813, 4-03222 del 12 novembre 2010; inoltre, con riguardo all'applicazione del regime fiscale previsto per gli Enti che saranno iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, vale quanto stabilito dall'articolo 104, comma 2 del D.lgs. n. 117/17, e conseguentemente che l'acronimo ONLUS e le clausole relative alla disciplina delle ONLUS cesseranno di essere utilizzati in coerenza con le predette disposizione normative.

Pertanto, l'assemblea dei soci deliberava di adottare due nuovi testi statutari: i) il primo, con utilizzo temporaneo sino al momento dell'effettiva iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, aderente alla disciplina delle ONLUS, tenuto però conto delle disposizioni del D.lgs. n. 117/17, già allo stato attuale applicabili; ii) il secondo totalmente aderente alle disposizioni del D.lgs. n. 117/17, da applicarsi a partire dall'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore. L'efficacia della delibera di approvazione dei due nuovi testi statutari veniva subordinata al riconoscimento dell'Associazione quale ONLUS da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia. In data 21 settembre 2019, si svolgeva una nuova assemblea straordinaria dei soci che, in relazione alla delibera già assunta in data 24 luglio 2019 con riguardo all'adozione del nuovo testo statutario relativo alla qualifica di Onlus, apportava delle modifiche agli Statuti approvati tenuto conto delle osservazioni della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, Ufficio Controlli, Anagrafe Onlus contenute nella comunicazione n. Registro Ufficiale 0120342 del 22 agosto 2019, ricevuta il 27 agosto 2019.

Allo stato attuale, pur essendo già stato istituito il RUNTS, l'Associazione non risulta ancora iscritta, tenuto conto di quanto stabilito dal D.M. del 15 settembre 2020 che prevede, ai sensi dell'art.34 c.2, che l'Agenzia delle Entrate aggiorni l'elenco delle organizzazioni iscritte nella Anagrafe delle ONLUS, al giorno antecedente l'avvio del RUNTS, e lo comunichi al RUNTS medesimo; pertanto, l'Associazione ha ritenuto coerente con il non chiarissimo quadro normativo non procedere all'iscrizione al RUNTS prima della predisposizione del predetto elenco che, sulla base del comunicato stampa del 29 marzo 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato comunicato dall'Agenzia delle Entrate al RUNTS; in questo contesto, va considerato che l'art.34 c.3 del predetto D.M. precisa che *“Ciascun ente inserito nell'elenco di cui al comma 2, ai fini del perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS, presenta, a partire dalla data di pubblicazione di cui al comma 2 e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, all'ufficio del RUNTS territorialmente competente, utilizzando la modulistica resa disponibile sul Portale del RUNTS, apposita domanda”*. L'Associazione procederà pertanto nel rispetto delle predette scadenze. Si precisa infine che l'articolo 9, c. 6, del D.L. n. 228/21, ha previsto che le ONLUS iscritte all'apposita Anagrafe continuano ad essere destinatarie della quota del 5 per mille dell'Irpef, con le modalità previste per gli enti del volontariato dal DPCM 23 luglio 2020, fino al 31 dicembre 2023 secondo quanto recentemente previsto dall'art 9 c.4 del DL 198 2022.

Nel corso del 2022, è stata istituita una sede operativa dell'Associazione a Milano in via Savona 90/A.

Si segnala che, in data 29 aprile 2022, l'assemblea dei soci, all'unanimità, ai sensi dell'art.14 dello Statuto, ha deliberato di nominare il Consiglio Direttivo, formato da quattro membri, per cinque esercizi, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, nelle persone di:

- MATTEO CUPI, nato a Mariano Comense (CO) il 4 ottobre 1984 e residente a Giussano (MB) in Via San Damiano, 15/C, C.F. CPU MTT 84R04 E951V, Presidente;
- SHARON MARIA NUÑEZ GOUGH, nata in Spagna il 14 ottobre 1980 e residente a 9017 Harratt St Apt 6 - West Hollywood, CA 90069-3878 - USA, Vice Presidente;
- FRANCISCO JAVIER MORENO BELMONTE, nato in Spagna il 17 aprile 1979 e residente a Ramon y Cajal 2 ESC 2 BJ B, 28232 Las Rosas – Spagna;
- JOSE ANTONIO VALLE BLANCO, nata in Spagna il 28 agosto 1978 e residente a 9017 Harratt St Apt 6 - West Hollywood, CA 90069-3878 - USA;

Sempre in data 29 aprile 2022 sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, in via libera e disgiunta tra di loro, al Presidente Matteo Cupi e al Vice Presidente Sharon Maria Nuñez Gough.

Inoltre, sempre il 29 aprile 2022, il Consiglio Direttivo, all'unanimità, ha deliberato di assegnare l'incarico di Segretario, secondo la funzione descritta all'art.19 dello Statuto, al Consigliere Jose Antonio Valle Blanco e l'incarico di Tesoriere, secondo la funzione descritta all'art.18 dello Statuto, a Francisco Javier Moreno Belmonte.

Sempre durante l'assemblea dei soci del 29 aprile 2022, pur non essendo ancora perfezionata l'iscrizione al Registro Unico del Terzo settore e, come già illustrato, essendo ancora vigente per l'Associazione lo Statuto relativo alla normativa prevista per le ONLUS, essendosi superati i limiti di cui all'art.31 c.1 del D.Lgs. n.117/17 per la nomina di un revisore legale dei conti, si è ritenuto di procedere secondo quanto previsto dall'art.30 comma 6 del D.Lgs. n.117/17 che stabilisce quanto segue: *“L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro”*, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 20 comma 3 dello Statuto.

Pertanto, l'assemblea, all'umanità, stanti le specifiche competenze e l'esperienza nel settore non profit, ha deliberato di assegnare la funzione di revisione legale all'organo di controllo monocratico

già in carica, nominato in data 29 giugno 2021, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, nella persona del dottor Silvio Formenti, nato a Seregno il 13 giugno 1967, C.F. FRM SLV 67H13 I625U, residente a Seregno (MB) in via Salvemini, 1, iscritto alla sezione A del Registro dei Revisori al n.92007 con DM del 15 ottobre 1999, pubblicato in G.U. il 2 novembre 1999, dottore commercialista iscritto alla Sezione A dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Monza e Brianza al n. 778°, con iscrizione decorrente dal 21 novembre 1994.

Al dr. Formenti per la funzione ricoperta, con delibera unanime dei soci, è stato attribuito un emolumento annuale complessivo di Euro 5.000,00, oltre cassa professionale e IVA di legge, che si applicherà per la prima volta per l'attività da svolgersi nell'esercizio 2023.

### **Mission, attività svolte e dati sugli associati e loro partecipazione**

L'Associazione Onlus non ha fini di lucro essendo animata da principi solidaristici e pertanto si adopera per perseguire finalità di carattere sociale, civile e culturale. L'Associazione ha come fine la cessazione dello sfruttamento e della sofferenza degli animali allevati a scopo alimentare, nonché la promozione di uno stile di vita sostenibile che parta dalla riduzione del consumo di carne fino ad arrivare a una dieta a base vegetale volta a prevenire la crudeltà verso gli animali d'allevamento, il miglioramento della distribuzione di acqua e cereali verso le popolazioni del terzo mondo e la riduzione dell'impatto nocivo che generano gli allevamenti intensivi sull'ambiente.

Per gli scopi prefissati, l'Associazione svolge la propria attività tramite prestazioni non occasionali di volontariato dei propri aderenti, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, italiani ed esteri, in particolare con l'organizzazione internazionale Animal Equality. I soci al 31 dicembre 2022 risultavano essere pari a n. 16, in coerenza con quanto annotato in apposito libro soci; l'apporto volontario fornito dai soci nel corso del 2022 è consistito in attività relative alla protezione degli animali allevati a scopo alimentare attraverso investigazioni, progetti educativi, azioni legali nonché lo svolgimento dell'attività di "Difensori degli Animali": un gruppo composto da oltre 35.000 persone che prestano volontariato occasionale (<https://animalequality.it/difensori-animali>).

In data 13 gennaio 2022, il Consiglio ha preso atto che dieci soci hanno presentato la loro domanda di dimissioni, conservata agli atti, e pertanto si è proceduto alla loro cancellazione dal libro soci. Pertanto, in seguito alla predetta delibera la compagine sociale era formata da n-16 soci.

## **Inquadramento fiscale dell'Associazione**

In termini fiscali, l'Associazione Animal Equality Italia Onlus non svolge nessuna attività di tipo commerciale; il reddito complessivo è determinato ai sensi dell'articolo 143 del DPR 917/86, evidenziando che l'Associazione non ha percepito alcun reddito nel corso del 2022 e non è pertanto dovuta IRES, fatta salva la detenzione, per il periodo 1 gennaio 2022 – 1 giugno 2022, delle unità immobiliari di Andora derivanti da una successione, dalla cui cessione non si è generata nessuna plusvalenza imponibile ai sensi dell'art 67 c.1 lett. b del DPR 917/86. L'Associazione gode inoltre dell'esenzione IRAP della Regione Lombardia di cui all'art.77 commi 1 e 2, della L.R. n.10 del 14 luglio 2003.

Si segnala dunque, che Animal Equality, in quanto ONLUS non iscritta per l'esercizio 2022 al RUNTS, e nel contesto di non operatività della normativa fiscale degli ETS, mantiene il previgente regime fiscale delle ONLUS di cui al D.Lgs. n.460/97. Al riguardo, si deve quindi chiarire come le ONLUS non possano ancora applicare la distinzione tra attività di interesse generale e diverse, rimanendo invece valida la suddivisione in attività istituzionali e attività direttamente connesse.

Le erogazioni liberali effettuate da soggetti non titolari di reddito di impresa e dai titolari di reddito di impresa sono deducibili/detraibili secondo le agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare quella prevista per gli ETS di cui all'art. 83 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 117/17.

## **II. Illustrazione delle poste di bilancio**

### ***II.1 Criteri generali di redazione del bilancio***

#### **Disciplina di bilancio applicabile**

In via preliminare, si deve precisare che Animal Equality, in adesione all'interpretazione di cui alla Nota n.19740 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del 29 dicembre 2021, in qualità di ONLUS, pur non essendo ancora iscritta al RUNTS, procede, per la seconda volta, a redigere il bilancio d'esercizio in base alle disposizioni dell'art.13 c.1 e 3 del D.Lgs. n.117/17 e in conformità allo schema del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.

Va però tenuto conto, come sopra già illustrato, che, dovendo le ONLUS, in via transitoria, ancora rispettare la specifica disciplina di cui al D.Lgs. n.460/97, nella Macroclasse A) dello schema dei Rendiconto Gestionale, dedicata alle attività di interesse generale degli ETS, trovano collocazione le attività istituzionali esercitate nel 2022 in coerenza con l'art.4-bis dello Statuto, mentre nella

Macroclasse B), dedicata alle attività diverse degli ETS, dovrebbero trovare collocazione le cosiddette attività direttamente connesse di cui all'art.4-ter dello Statuto vigente, che però l'Associazione non ha esercitato.

Inoltre, per completezza, si segnala che l'Associazione predispone per la seconda volta, per l'esercizio 2022, il bilancio sociale di cui all'art. 14 del Dlgs. n.117/2017 secondo le Linee guida per gli enti del Terzo settore di cui al DM 4 luglio 2019, pur non essendo strettamente obbligata, in assenza di superamento del limite di un milione di Euro di ricavi e proventi nell'esercizio in oggetto a differenza di quanto accaduto nel 2021.

### **Postulati e principi di redazione del bilancio**

Il presente bilancio è relativo all'esercizio che va dall'01/01/2022 al 31/12/2022 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, nonché dalla presente Relazione di Missione, evidenziando un risultato gestionale negativo di Euro 238.328.

Come previsto dall'Introduzione del già richiamato D.M., la predisposizione del bilancio d'esercizio deve essere conforme *“alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*. Pertanto, nel presente bilancio si osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, nonché la specifica disciplina di cui all'OIC 35.

Destinatari primari delle informazioni del bilancio sono coloro che forniscono o intendono fornire risorse senza nessuna aspettativa di un ritorno.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente ed è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, nel rispetto del principio della neutralità.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Si precisa che:

a) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e al comma 2 dell'art. 2423 bis del codice civile;

b) la valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati (prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali);

c) non sono stati contabilizzati proventi non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso;

d) si è tenuto conto dei rischi di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le voci del bilancio d'esercizio sono comparabili con quelle del bilancio dell'esercizio precedente, provvedendosi a riclassificare le voci del precedente esercizio in base ai nuovi schemi di bilancio; non si è manifestata la necessità di effettuare rettifiche dei saldi d'apertura in sede di applicazione per la prima volta dell'OIC 35.

## **I criteri di valutazione**

### **Immobilizzazioni immateriali e materiali**

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili, con applicazione del *fair value* per le transazioni non sinallagmatiche o per quelle avvenute a valore simbolico. In relazione alla necessità di eseguire eventuali svalutazioni, ai fini della determinazione del valore d'uso, si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9, rilevando le svalutazioni in un'apposita voce del Rendiconto Gestionale.

### **Crediti**

La valutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore presumibile di realizzazione.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate in base alla loro effettiva consistenza.

### **Ratei e Risconti**

Nella voce ratei attivi sono iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, nonché i costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

## Debiti

Sono valutati al loro valore nominale.

## Donazioni e liberalità ricevute

Le liberalità ricevute sono rilevate come proventi nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle e, qualora siano in natura, sono rilevate secondo il criterio del *fair value*, sempre che esse siano misurabili attendibilmente. In caso di erogazioni liberali soggette ad apposizione di vincoli o condizionate, si applica quanto previsto dall'OIC 35 nei punti da 18 a 21.

## II.2 Le consistenze e le variazioni dell'attivo

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si desumono dai prospetti che seguono.

### Immobilizzazioni

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	32.213	282.966	315.179
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-21.138	-29.737	-50.875
<b>Valore di bilancio</b>	<b>11.075</b>	<b>253.229</b>	<b>264.304</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni		995	995
Decrementi per alienazioni		226.226	226.226
Ammortamento dell'esercizio	6.165	9.209	15.373
<b>Totale variazioni</b>	<b>-6.165</b>	<b>-234.439</b>	<b>-240.604</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	32.213	51.644	83.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-27.303	-32.855	-60.157
<b>Valore di bilancio</b>	<b>4.911</b>	<b>18.790</b>	<b>23.700</b>

Le **Immobilizzazioni Immateriali** sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione. Il valore netto di Euro 4.911 è dato da un costo storico di Euro 32.213 al netto dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2022 di Euro 27.303. Le immobilizzazioni immateriali sono



costituite principalmente da spese relative al sito internet e al software gestionale, ammortizzate secondo un piano quinquennale. Non risultano iscritti in Stato Patrimoniale costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo.

Le **Immobilizzazioni Materiali** sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione. Il valore netto di Euro 18.790 è dato da un costo storico di Euro 51.644 al netto dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2022 di Euro 32.855.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2022 sono stati calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

Il piano di ammortamento è il seguente:

- Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie 15%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%

In relazione ai beni acquisiti nel corso del presente esercizio, si è proceduto a dimezzare l'aliquota per tenere conto del minor impiego del bene nell'esercizio di entrata in funzione.

I beni di importo inferiore a 516 Euro acquisti nell'esercizio sono stati interamente ammortizzati.

Nella seguente tabella si riportano i movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali:

Categoria	Costo storico al 31.12.2022	Acquisti dell'anno	Amm.to dell'anno	Fondo amm.to	Valore netto al 31.12.2022
Attrezzature varie	15.966		2.270	9.760	6.206
Mobili e arredi	3.626		1.451	1.727	1.899
Macchine elettroniche d'ufficio	32.052	995	5.488	21.367	10.685
<b>Totale</b>	<b>51.644</b>	<b>995</b>	<b>9.209</b>	<b>32.854</b>	<b>18.790</b>

Si precisa che in data 1° giugno 2022, l'immobile abitativo e il box siti in Andora (SV) - rispettivamente valutati in 190.000 Euro e 30.000 Euro, stimati sulla base di apposita perizia, derivanti da un legato testamentario, sono stati venduti ad un prezzo di Euro 181.500, realizzando una minusvalenza pari ad Euro 38.500 iscritta nel rendiconto gestionale alla voce A7) nei Costi e oneri da attività di interesse generale.

## Crediti

Denominazione	Saldo 31/12/2021	Variazioni		Saldo 31/12/2022
		Incrementi	Decrementi	
Crediti verso altri enti del Terzo settore	800			800
Crediti tributari	0			-
Altri crediti esigibile entro l'esercizio	11.377		11.056	321
Altri crediti oltre l'esercizio	649	3150		3.799
<b>Totali</b>	<b>12.826</b>	<b>3.150</b>	<b>11.056</b>	<b>4.920</b>

Gli altri crediti si riferiscono a depositi cauzionali ed ad anticipi a fornitori. Non esistono crediti con durata superiore a cinque anni.

## Disponibilità liquide

Denominazione	Saldo 31/12/2021	Variazioni		Saldo 31/12/2022
		Incrementi	Decrementi	
Depositi bancari e postali	1.376.364	16823		1.393.187
Denaro e valori in cassa	1.183		53	1.130
<b>Totali</b>	<b>1.377.547</b>	<b>16.823</b>	<b>53</b>	<b>1.394.317</b>

## Ratei e Risconti attivi

Denominazione	Saldo 31/12/2021	Variazioni		Saldo 31/12/2022
		Incrementi	Decrementi	
Risconti attivi	13.826		2643	11.183
<b>Totali</b>	<b>13.826</b>	<b>0</b>	<b>2.643</b>	<b>11.183</b>

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi e principalmente riguardano canoni di locazione per Euro 3.163, abbonamenti a banche dati per Euro 2.110 e canoni di assistenza per Euro 1.732.

### *II.3. Le consistenze e le variazioni del passivo*

#### Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel Patrimonio netto sono risultate le seguenti:

Denominazione	Saldo 31/12/2021	Variazioni		Saldo 31/12/2022	Vincolo
		Incrementi	Decrementi		
Fondo di dotazione	24.189			24.189	
Risultato di gestione esercizio in corso	32.299	-238.328	32.299	-238.328	
Riserve accantonamento esercizi precedenti	1.377.660	32.299		1.409.960	Libero*
<b>Totali</b>	<b>1.434.149</b>			<b>1.195.821</b>	

\*Le Riserve non risultano essere vincolate o condizionate

### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto pari ad Euro 96.436 si riferisce al debito verso i lavoratori dipendenti ed è calcolato in base alla normativa vigente; tale ammontare corrisponde alla somma che sarebbe dovuta ai dipendenti in caso di cessazione di rapporto al 31 dicembre 2022.

Si precisa che l'accantonamento dell'anno è pari ad Euro 36.698 mentre gli utilizzi si riferiscono alla cessazione di due rapporti di lavoro nel corso del 2022 per Euro 5.710, alla destinazione di somme a fondi previdenziali per Euro 2.367 e allo storno dell'imposta sostitutiva per Euro 1.120.

### Debiti a breve termine

Denominazione	Saldo 31/12/2021	Variazioni		Saldo 31/12/2022
		Incrementi	Decrementi	
Debiti verso banche				
Debiti verso fornitori	37.811		10.119	27.692
Debiti tributari	6.162	7.480		13.642
Debiti verso istituti di previdenza	34.900		3.514	31.386
Debiti verso dipendenti e collaboratori	74.509		10.576	63.933
Altri debiti	6.754		2.549	4.205
<b>Totali</b>	<b>160.136</b>	<b>7.480</b>	<b>26.758</b>	<b>140.857</b>

Sono debiti relativi alla ordinaria gestione amministrativa e contabile dell'Ente. Tra i debiti tributari sono inclusi le ritenute di lavoro dipendente (Euro 13.433), nonché le ritenute per lavoro autonomo (Euro 208).

I debiti verso dipendenti e collaboratori sono riferiti alle retribuzioni di dicembre (Euro 22.773) e agli oneri differiti del personale (Euro 41.160).

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

## Ratei e risconti passivi

Denominazione	Saldo	Variazioni		Saldo
	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Risconti attivi	152	854		1.016
<b>Totali</b>	<b>152</b>	<b>854</b>		<b>1.016</b>

### *II.4 Componenti del Risultato di gestione*

Le componenti del rendiconto gestionale sono rappresentate da:

#### Costi e oneri da attività di interesse generale: Euro 1.017.625

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro 6.405;
Servizi	Euro 360.759;
Godimento di beni di terzi	Euro 48.097;
Personale	Euro 526.659;
Ammortamenti	Euro 15.373;
Oneri diversi di gestione comprese imposte	Euro 60.332;

Sulla base di un sistema di rilevazione di contabilità analitica tenuto dell'Associazione è possibile attribuire, in una logica di imputazione degli oneri per destinazione, l'utilizzo dei fondi raccolti e impiegati sulla base di quattro filoni di attività, riferibili ai seguenti centri di costo:

- OPP CAGE FREE: risorse per sviluppare le iniziative volte alla protezione delle galline ovaiole allevate in gabbia in Italia;
- OPP CAPACITY BUILDING: risorse per sviluppare i risultati e le performance dell'Associazione in termini di maturità operativa di programmazione finanziaria ed organizzativa;
- VEGFUND: risorse per la promozione e diffusione online della campagna per la riforma del sistema di macellazione in Italia e della campagna volta a porre fine alla strage dei pulcini maschi all'interno dell'industria delle uova italiana.
- ITALIA: tutte le attività svolte dall'Associazione in conformità ai propri scopi e finalità statutarie diverse da quelle sopra indicate.

Si riporta di seguito una tabella sintetica in cui gli oneri vengono attribuiti ai quattro centri di costo sopra dettagliati:

Ripartizione degli oneri per centro di costo	ITALIA	OPP CAGE FREE	OPP CAPACITY BUILDING	VEG FUND	TOTALE
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.513	1.431	460		6.405
2) Servizi	243.237	13.357	47.624	35.212	339.431
3) Godimento beni di terzi	44.512	1.324	2.261		48.097
4) Personale	245.487	66.817	214.354		526.659
5) Ammortamenti	9.357	1.312	4.153	552	15.373
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					-
7) Oneri diversi di gestione	59.269	766	297		60.332
8) Rimanenze iniziali					-
<b>Totale oneri da attività tipiche</b>	<b>606.373</b>	<b>85.008</b>	<b>269.151</b>	<b>35.764</b>	<b>996.296</b>

### **Costi e oneri di supporto generale: Euro 121.763**

Trattasi degli oneri derivanti dall'attività di direzione e conduzione dell'associazione che ne garantiscono l'esistenza.

Gli oneri sostenuti possono essere sinteticamente dettagliati nelle seguenti categorie:

#### **Servizi**

(prestazioni professionali, elaborazione dati, paghe, organo di controllo) Euro 35.607;

#### **Personale**

Euro 86.156

### **Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale: Euro 899.148**

Raccogliono le donazioni e le liberalità ricevute nel corso dell'anno a sostegno dell'attività della Associazione:

Erogazioni liberali	Euro 602.407
<i>di cui da sostenitori occasionali persone fisiche</i>	<i>Euro 379.794</i>
<i>di cui da sostenitori occasionali enti privati</i>	<i>Euro 25.669</i>
<i>di cui da sostenitori fissi persone fisiche</i>	<i>Euro 196.582</i>
<i>di cui da sostenitori fissi enti privati</i>	<i>Euro 363</i>
Proventi del 5 per mille	Euro 263.148
Contributi da soggetti privati	Euro 25.121
Altri ricavi, rendite e proventi	Euro 8.472

Il contributo 5x1000 relativo all'anno finanziario 2021 (dichiarazioni dei redditi presentate nel 2021 per l'anno d'imposta 2020) pari ad Euro 263.148, accreditato in data 16 dicembre 2022 viene destinato alla copertura dei costi delle attività istituzionali indicate in premessa; si provvederà alla trasmissione dell'apposito rendiconto al Ministero del Lavoro secondo quanto previsto dall'art.16 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2020 e dal provvedimento attuativo D.D. n. 488 del 22 settembre 2021.

Nel 2022 Animal Equality ha ricevuto un totale di Euro 602.407 a titolo di erogazioni liberali, di cui Euro 196.945 di donazioni regolari (sostenitori fissi) e Euro 405.463 di erogazioni occasionali (*una tantum*).

La totalità delle erogazioni liberali ricevute è finalizzata a supportare l'attività dell'Associazione (investigazioni, campagne, sensibilizzazione) per l'attuazione delle proprie finalità statutarie.

Le erogazioni provenienti da Paesi non UE pari ad Euro 25.121 e derivano da fondazioni ed enti che si assicurano che le proprie risorse vengano destinate alle attività VEGFUND, come sopra descritte.

Gli altri ricavi di Euro 8.472 si riferiscono principalmente ad Euro 5.000 ad un risarcimento nell'ambito di un procedimento giudiziario e ad Euro 3.428 ad un indennizzo erogato dagli altri soggetti coinvolti in un lascito ereditario ricevuto al fine di parziale integrazione delle spese di carattere legale e fiscale, e di ogni altro onere, sostenute dall'Associazione, a partire dall'esercizio 2021, per la definitiva destinazione dei beni, oggetto di successione, ai beneficiari.

### **Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale**

All'organo di controllo monocratico è stato attribuito nell'esercizio 2022 un compenso annuale pari ad Euro 2.500, oltre IVA e cassa professionale.

Si precisa infine che le cariche dell'organo amministrativo, attualmente composto da quattro membri, sono ricoperte a titolo gratuito.

### **Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e differenza retributiva ex art.16 D.Lgs. n.117/17**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
<b>Quadri</b>	2
<b>Impiegati</b>	13
<b>Totali</b>	<b>15</b>

Si segnala che la differenza retributiva tra lavoratori di cui all'art.16 del D.Lgs. n.117/17 non eccede il rapporto di uno a otto, in quanto la retribuzione minima full-time annuale corrisposta a lavoratori dipendenti nell'esercizio 2022 è pari ad Euro 18.574, mentre la massima è pari ad Euro 34.848.

### **Le operazioni realizzate con parti correlate**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività

e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non risultano in essere impegni da parte dell'Associazione non risultanti dallo Stato patrimoniale e non sono presenti garanzie concesse a terzi dalla stessa.

Non risultano passività potenziali, intese come passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente che si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

### **Destinazione dell'avanzo di esercizio**

Si propone di coprire la perdita di esercizio pari ad euro 238.328 con l'utilizzo parziale delle riserve di utili o avanzo di gestione.

## **III. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

### **Andamento economico e finanziario dell'ente, rischi e incertezze**

Con specifico riferimento all'andamento economico si rimanda a quanto già illustrato al precedente punto II.4.

In termini di gestione finanziaria, l'Associazione non risulta indebitata con le banche ed assume una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 1.394.317. mostrando quindi un ampio equilibrio finanziario. In dettaglio, sempre al termine dell'esercizio 2022, si evidenziano tra gli *Indicatori di solidità* un *Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Capitale immobilizzato)* pari al 5.949% e, tra gli indicatori di liquidità, un *Quoziente di disponibilità (Attivo a breve+disponibilità liquide)/(Passivo a breve+debiti finanziari a breve termine)* pari ad 993%.

Si ritiene che le informazioni fornite, sia nella presente relazione di missione che nel bilancio, risultino in grado di esprimere in modo appropriato i rischi e le incertezze dell'attività sociale evidenziandosi, come appena illustrato, che l'Associazione riesce a gestire autonomamente il proprio equilibrio finanziario.

Con riguardo al personale, si segnala l'assenza di morti sul lavoro, gravi infortuni e rilevanti addebiti all'Associazione da parte di dipendenti o ex dipendenti.

Con riferimento all'impatto ambientale, si informa che l'Associazione esercita un'attività ad impatto ambientale limitato in relazione alle caratteristiche della stessa; non vi sono pertanto danni causati all'ambiente, sanzioni irrogate in materia ambientale ed emissioni di gas ad effetto serra; peraltro, va nella direzione di totale rispetto dell'ambiente la scelta di aver adottato, con l'inizio del 2022, facendo tesoro dell'esperienza maturata con lo *smart working* durante il periodo pandemico, una modalità di lavoro improntata sul *telelavoro*.

### **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento**

#### **alle attività di interesse generale (istituzionale per le onlus)**

Con riferimento alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, si segnala che i capillari "volontari", che emergono spontaneamente all'interno della società civile, fattore fondamentale per il perseguimento delle finalità associative.

In particolare, i volontari sono stati molto attivi nei seguenti progetti: organizzazione e partecipazione a proteste e volantaggio nel contesto delle campagne aziendali, ossia le iniziative rivolte alle aziende del settore alimentare per chiedere loro di adottare politiche pubbliche volte a ridurre la sofferenza degli animali. I nostri volontari hanno anche partecipato a proteste su strada per supportare campagne istituzionali, ovvero iniziative che si collocano all'interno del nostro lavoro di pressione politica volto a spingere i governi a varare leggi che limitino la sofferenza animale e per fare in modo che quelle esistenti siano effettivamente rispettate. Tra le altre attività, hanno supportato in modo costante i progetti associativi; presenziando anche ad attività di formazione online per attività di sensibilizzazione e promozione delle campagne durante le proteste. I Difensori degli Animali, inoltre, prendono parte alle campagne aziendali e ad altre iniziative promosse dal dipartimento di campagne in qualità di attivisti digitali. Migliaia di persone, infatti, agiscono online in tutta Italia attraverso delle azioni facili e veloci che possono essere svolte direttamente da casa (invio di e-mail, predisposizione di recensioni sul web, commenti e messaggi sui social quali Facebook, Twitter, Instagram e Google).

A supporto dell'Associazione è emerso anche in maniera libera e gratuita il sostegno della società civile nell'ambito di imponenti campagne di sensibilizzazione.

La sollecitazione delle erogazioni liberali per sostenere le attività svolte da Animal Equality è avvenuta sfruttando differenti canali - sia online che offline - quali email marketing, paid advertising sui social media, direct mailing e peer-to-peer fundraising.



In soli 12 mesi il team di Animal Equality ha rilasciato ben 13 investigazioni in tutto il mondo, volte a smascherare le crudeltà dell'industria alimentare. Di seguito alcune delle più rilevanti:

- Gli investigatori di Animal Equality sono tornati all'interno del maxi allevamento in Lombardia che viene indagato dal 2019 e che rifornisce anche alcuni consorzi a marchio D.O.P. e sono stati trovati ancora maiali agonizzanti, cadaveri abbandonati e condizioni igienico-sanitarie preoccupanti.
- Sono state raccolte prove della sofferenza dei polli in un allevamento intensivo in Italia. Il team di investigatori ha documentato sporcizia, affollamento, gravi malattie e tassi di mortalità molto elevati, una situazione inaccettabile che si aggiunge alla crudele selezione genetica che questi polli devono subire e che ha ripercussioni disastrose sulla loro salute.
- Animal Equality ha rilasciato immagini sconvolgenti che documentano i viaggi infernali degli agnelli verso i macelli italiani durante il periodo pasquale. Gli agnelli vengono trasportati vivi su mezzi di trasporto inadeguati e sono sottoposti a innumerevoli sofferenze.
- Nel corso di un'indagine sotto copertura svolta in Messico, Animal Equality ha mostrato per la prima volta la crudele macellazione dei cavalli destinati al consumo umano. Abbiamo presentato una denuncia formale per tutte le violenze documentate ed è stata lanciata una campagna internazionale contro la macellazione dei cavalli.
- Animal Equality ha raccolto prove di violenze scioccanti su mucche e vitelli in un allevamento del Regno Unito. Al riguardo sono stati rilasciati filmati realizzati sotto copertura che mostrano le pesanti violenze e l'abbandono deliberati nei confronti di oltre 650 mucche e vitelli impiegati all'interno dell'allevamento Madox Farm per la produzione di latte nel Sud del Galles.
- L'indagine di Animal Equality in Messico ha rivelato crudeltà scioccanti all'interno degli allevamenti di maiali. L'inchiesta è stata realizzata a Jalisco, la principale regione produttrice di carne di maiale del Paese.

Il dipartimento di sensibilizzazione aziendale di Animal Equality lavora con i vertici delle maggiori aziende per spingerle ad adottare policy in favore degli animali coinvolti nelle proprie filiere, con particolare attenzione al benessere delle galline allevate per le uova e ai polli allevati per la carne. Con questo lavoro di sensibilizzazione, anche nel 2022, Animal Equality ha ottenuto enormi risultati in modo rapido ed efficace:

- Eataly è diventato il primo retailer italiano ad adottare l'European Chicken Commitment, un importante passo avanti per la sostenibilità e il benessere animale. L'azienda italiana si è impegnata a rispettare entro il 2026 i requisiti dell'accordo per il 100% della propria offerta di pollo fresco,

lavorato e usato come ingrediente, inclusa la ristorazione.

- A ottobre 2022 Animal Equality si è unita a più di 20 organizzazioni per la protezione degli animali in tutta Europa per lanciare una nuova campagna che invita Lidl a impegnarsi a ridurre le sofferenze dei polli coinvolti nelle sue filiere europee attraverso la sottoscrizione dello European Chicken Commitment. In tutta Europa si sono svolte decine di proteste in diversi Paesi tra cui Italia, Germania, Spagna, Austria, Svezia, Polonia e Regno Unito e la petizione europea ha superato le 300mila firme.

- Dopo mesi di campagna, Animal Equality ha ottenuto un grande risultato negli Stati Uniti: la più grande azienda di ristorazione al mondo, Compass Group, ha confermato il suo impegno a eliminare le gabbie di gestazione per le scrofe nella sua filiera entro l'estate del 2023. Si tratta di un grande risultato delle campagne di sensibilizzazione aziendale che ha portato l'azienda non solo ad impegnarsi a porre fine all'uso delle gabbie di gestazione nella sua catena di approvvigionamento statunitense e a fornire aggiornamenti regolari su questi progressi, ma la nuova policy prevede anche significative tutele per i polli allevati e uccisi per la loro carne e l'impegno a utilizzare esclusivamente uova di galline non confinate in gabbie.

A queste azioni si affiancano una lunga serie di campagne di Pressione Politica che il team di Animal Equality Italia ha condotto con successo.

- Grazie al lavoro di Animal Equality la Camera dei Deputati, con un voto decisivo per la storia delle leggi sul benessere animale in Italia, ha approvato in via definitiva lo stop all'abbattimento selettivo dei pulcini maschi considerati scarti dell'industria delle uova. Entro il 2026 il Governo italiano dovrà quindi introdurre misure per vietare l'uccisione sistematica dei pulcini.

Progressivamente verranno risparmiati tutti quei pulcini che vengono triturati vivi o soffocati – tra i 25 milioni e i 40 milioni all'anno.

- Animal Equality in Italia, Germania e Spagna fa parte della campagna #EUforAnimals, che chiede la nomina di un Commissario europeo per il Benessere degli Animali. Questa nomina garantirebbe una figura all'interno della Commissione europea responsabile della protezione degli animali e con il dovere di intervenire in caso di violazioni. 186 membri del Parlamento europeo di diversi Paesi e gruppi politici sostengono già la richiesta di Animal Equality e oltre 200.000 cittadini europei hanno già firmato la petizione.

- Nel 2022 è stata depositata presso la Commissione europea una denuncia contro gli stati dell'Unione europea che permettono di allevare polli broiler a rapido accrescimento; questo perché le condizioni in cui vivono e muoiono i polli allevati per la loro carne non sono solo vergognose, ma sono anche incompatibili con la normativa europea che regola la protezione degli animali.

- È stata lanciata una campagna contro le gabbie in Europa per chiedere al Governo italiano di

sostenere a livello europeo la richiesta di vietare l'allevamento in gabbia in tutte le sedi opportune, a cominciare da quella del Consiglio dell'Unione europea, in cui l'Italia ha un peso importante.

- Sono state realizzate proteste contro un disegno di legge sull'etichettatura, che vorrebbe utilizzare la dicitura "benessere animale" per carne proveniente da allevamenti dove vengono operate mutilazioni e dove i suini soffrono sistematicamente. Insieme a tante altre organizzazioni per la protezione degli animali, dell'ambiente e dei consumatori l'Associazione si è mobilitata per far sentire la voce degli animali tramite una serie di azioni online e su strada.

- Grazie alle indagini e al lavoro di Animal Equality di pressione politica, il Congresso dello Stato di Hidalgo ha approvato all'unanimità un'iniziativa per modificare la legge per la protezione e il trattamento dignitoso degli animali e il Codice penale. Questo rende Hidalgo il primo Stato del Messico a dedicare un intero capitolo di una legge agli standard minimi per gli animali negli allevamenti.

- Animal Equality ha lavorato instancabilmente per fermare la legge sull'autocontrollo in Brasile, che mira a ridurre la supervisione governativa all'interno dei macelli; ha inoltre indagato tre macelli certificati a livello statale e municipale per dimostrare come gli animali imprigionati nella filiera alimentare soffrono già enormemente, nonostante la regolamentazione già esistente. - Animal Equality ha lavorato instancabilmente per fermare la legge sull'autocontrollo in Brasile, che mira a ridurre la supervisione governativa all'interno dei macelli; ha inoltre indagato tre macelli certificati a livello statale e municipale per dimostrare come gli animali imprigionati nella filiera alimentare soffrono già enormemente, nonostante la regolamentazione già esistente.

Animal Equality si impegna, fin dalla sua nascita, a combattere le battaglie sugli abusi sugli animali anche dentro le aule di tribunale. Di seguito le principali azioni svolte nel 2022:

- Animal Equality Italia ha presentato due esposti alla Procura di Cremona contro i responsabili di maltrattamento sugli animali all'interno del macello Zema Srl. Il titolare dell'azienda è stato chiamato a rispondere delle azioni commesse da lui e dagli altri operatori.

- L'Associazione ha presentato denuncia alla Procura di Brescia contro i proprietari della Società agricola Avicola del Garda, allevamento in cui sono morte 18 mila galline ovaiole a causa di uno spaventoso incendio divampato nella struttura il 10 luglio 2022.

- Animal Equality ha intentato una causa contro un incubatoio della Foster Farms in California, che alleva circa 3,3 milioni di pulcini. Le forze dell'ordine locali non hanno agito in risposta all'indagine sotto copertura del 2021, che rivelava come i pulcini venissero schiacciati, annegati e mutilati.

Parte del lavoro di Animal Equality consiste nel cercare di cambiare la percezione delle persone sugli animali più sfruttati al mondo, i più dimenticati e quelli che muoiono in maggior numero per

mano dell'uomo. Attraverso i canali social dell'Associazione viene mostrato quotidianamente cosa accade dietro le porte chiuse di allevamenti e macelli, a milioni di persone in tutto il paese, perché solo persone informate possono fare scelte più consapevoli. Inoltre, durante tutto il 2022, l'Associazione ha collaborato con chef e influencer esperti di cucina vegetale, creando contenuti per diffondere scelte alimentari più compassionevoli per gli animali a un pubblico sempre più ampio. Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel 2023 i programmi di Animal Equality saranno sempre incentrati sulla denuncia delle illegalità e delle crudeltà in allevamenti intensivi e macelli e sulla sensibilizzazione pubblica rispetto a queste tematiche, promuovendo anche un'alimentazione più compassionevole e a base vegetale con contenuti dedicati. Animal Equality continuerà a portare avanti le campagne di coalizione #EUforAnimals ed End the cage age, in collaborazione con decine di altre organizzazioni per la protezione animale, ambientale e dei consumatori. In aggiunta a queste attività - che vedranno anche azioni di attivismo digitale e su strada - verranno poi lanciate delle campagne internazionali, come quella di sensibilizzazione politica sul tema del foie gras, attualmente già attiva in Germania, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti.

Alla data di redazione del presente bilancio, pur prendendo atto degli importanti effetti delle emergenze energetiche, non emergono elementi che portino ad identificare impatti rilevanti nelle valutazioni, con riferimento a significative incertezze sui presupposti della continuità. I membri del Consiglio Direttivo, infatti, considerata la situazione economica e finanziaria della Associazione, non intravedono problematiche di continuità.

Milano, 31 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio Direttivo

MATTEO CUPI